

Allegato 2) : PESATURA E PONDERAZIONE DEI RISCHI

Tabella n. B1: Unità di misura dei rischi specifici

Ogni "rischio" è stato pesato sulla base dei criteri di seguito riportati di probabilità e impatto, mutuati dal Piano Nazionale (allegato 5). **La probabilità indica la frequenza di accadimento** degli specifici rischi, mentre **l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso può causare all'amministrazione.**

A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Sì	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. IMPATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi)</i>	
---	--

<i>coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno o altre sentenze nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No	1
Sì	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, ciascun Rischio è stato collocato nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" suddivisa in 3 fasce (rossa/gialla/verde).

PROBABILITÀ	RARO (1)	POCO PROBABILE (2)	PROBABILE (3)	MOLTO PROBABILE (4)	FREQUENTE (5)
IMPATTO					
SUPERIORE (5)					
SERIO (4)					
SOGLIA (3)					
MINORE (2)					
MARGINALE (1)					

TABELLA B2: Pesatura e ponderazione del rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	a) previsione di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari	PROBABILITA’ = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,5 FASCIA: GIALLA
		b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	PROBABILITA’ = 18 Valore medio: 3 IMPATTO := 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,5 FASCIA: GIALLA
		c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	PROBABILITA’ = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,24 FASCIA: GIALLA

		d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove	PROBABILITA' = 19 Valore medio: 3,16 IMPATTO:= 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 5,53 FASCIA: GIALLA
	2. Progressioni di carriera	====	====
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO:= 6 Valore medio: 1,50 LIVELLO DI RISCHIO: 4,50 FASCIA: GIALLA
		b) procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula...)	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,53 FASCIA: GIALLA
		c) violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,53 FASCIA GIALLA
Area B: contratti pubblici	4. PROGRAMMAZIONE	a) Determinazione dei fabbisogni non rispondenti a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:=5 Valore medio: 1,25

			LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
		b) intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:=5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
		c) variazione della programmazione in sede di approvazione senza adeguata motivazione rispetto a quanto adottato	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:=5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
		d) Reiterazione dell'inserimento di interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:=5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
	5.1 REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE – Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
	5.2 REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE – Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di	a) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	PROBABILITA' = 21 Valore medio: 3,50 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37

	aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio		FASCIA: GIALLA
		b) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti	PROBABILITA' = 21 Valore medio: 3,50 IMPATTO: 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA
		c) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
	6.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE – Nomina della commissione di gara	a) nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3,00 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,75 FASCIA: GIALLA
6.2 SELEZIONE DEL CONTRAENTE Valutazione delle offerte e verifica di anomalia delle offerte	a) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito attraverso il mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,58 FASCIA: GIALLA	

	b) mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3,00 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,75 FASCIA: GIALLA
7.1 VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO – Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto. Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni	a) alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,54 FASCIA: GIALLA
	b) alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO: 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12 FASCIA: GIALLA
	c) possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
8.1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Verifiche in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA

		b) mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
		c) pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
	8.2 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Ammissione delle varianti	a) abusivo ricorso alle varianti, durante la fase esecutiva del contratto, al fine di favorire l'appaltatore e al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
		b) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,16 FASCIA: GIALLA

8.3 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Autorizzazione al subappalto	a) mancata controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	PROBABILITA' = 20 Valore medio: 3,33 IMPATTO: 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,16 FASCIA: GIALLA
9. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO – Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	a) scarso controllo delle prestazione erogate dall'appaltatore	PROBABILITA' = 20 Valore medio: 3,33 IMPATTO: 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,16 FASCIA: GIALLA
10. Procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti	PROBABILITA' = 20 Valore medio: 3,33 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,16 FASCIA: GIALLA
11. Affidamenti diretti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO:= 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
12. Gestione del Patrimonio	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO := 7 Valore medio: 1,75

			LIVELLO DI RISCHIO: 4,65 FASCIA: GIALLA
		b) Concessione o locazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità)	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO := 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA
		c) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO := 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12 FASCIA: GIALLA
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	13. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	a) omissioni di controllo e/o “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,00 FASCIA: GIALLA
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,00 FASCIA: GIALLA

		c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,00 FASCIA: GIALLA	
		d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,00 FASCIA: GIALLA	
	14. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)		a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA
			b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA
			c) altri casi di abuso al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali)	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA
				FASCIA: GIALLA

	15. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
		c) altre forme di abuso nel rilascio di concessioni, al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	16. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	a) riconoscimento indebito di contributo o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12 FASCIA: GIALLA
		b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 14 Valore medio: 2,3 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 2,87 FASCIA: GIALLA

		c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12 FASCIA: GIALLA
	17. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 14 Valore medio: 2,3 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,02 FASCIA: GIALLA
		b) altre irregolarità poste in essere, al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 14 Valore medio: 2,3 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,02 FASCIA: GIALLA
Area E: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa	18. Pianificazione Territorio	a) utilizzo improprio del potere di pianificazione e di regolazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 10 Valore medio: 2,50 LIVELLO DI RISCHIO: 6,25 FASCIA: GIALLA
		b) improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO : = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,00 FASCIA: GIALLA

	c) Abuso di forme speciali di pianificazione che prevedono la quantificazione discrezionale di compensazioni economiche o di altra natura (ad es. realizzazione di opere)	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO := 10 Valore medio: 2,50 LIVELLO DI RISCHIO: 6,25 FASCIA: GIALLA
	d) improprio utilizzo di forme di pubblicazione dei documenti, da parte dei dipendenti abilitati, finalizzato a favorire o danneggiare singoli soggetti interessati	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO := 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37 FASCIA: GIALLA

Tabella B3: Definizione delle misure organizzative

Il piano delle misure è strutturato in base alla ponderazione del livello di priorità dei singoli rischi, alla luce del valore di rischio attribuito nella Tabella n. 3:

- **FASCIA ROSSA:** necessitano misure urgenti (non sono state rilevate)
- **FASCIA GIALLA:** necessitano misure da implementare nel medio-lungo periodo (2016-2018) - se pari o superiori a punti 5.00 da implementare già dal 201 e se inferiore a 5,00 punti da implementare nel 2016 e nel 2017 in base alla priorità del trattamento definita nel presente piano
- **FASCIA VERDE:** non sono necessarie misure particolari

Per ogni rischio sono individuate, a carattere generale, le misure esistenti e quelle nuove: tra queste ultime, le misure obbligatorie per legge e quelle ulteriori previste dal presente Piano.

Per ogni misura viene individuato il relativo Responsabile, al quale sarà assegnato un apposito indicatore di risultato in sede di *Piano della performance*.

TABELLA C: Trattamento del rischio - Elenco dei rischi e misure di prevenzione.

- **TABELLA C1 - FASCIA GIALLA: con punteggio complessivo superiore o uguale a punti 5,00 (trattamento da implementare nel 2016)**

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Priorità trattamento	Misura/e di prevenzione Campo eventualmente da completare nel corso del 2017 (per il 2016) se verranno individuate MISURE ULTERIORI	Ufficio responsabile e/i dell'adozion e misura	Ufficio responsabile dell'attuazione misura	Stato dell'adozione/Tempi di adozione
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato	1	<p style="background-color: #ff00ff; margin: 0;">MISURE ESISTENTI:</p> <p>- Regolamento accesso e schede di accesso ai singoli profili</p> <p style="background-color: #ff00ff; margin: 0;">MISURE ULTERIORI:</p>	Giunta Comune Vezzano sul Crostolo	Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2016

		in caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove		<ul style="list-style-type: none"> - revisione del Regolamento di accesso e integrazione con le clausole previste a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione - scheda guida per la Commissione esaminatrice sulle regole di trasparenza e imparzialità da adottare - pubblicazione dei risultati della selezione <p style="text-align: center;">VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche		
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	13. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, null osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a	a) omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche		MISURE ESISTENTI - Regolamenti in materia; - controlli interni (d.l. 174 + regolamento	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Entro il 31/12/2016

	costruire)	<p>b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati</p> <p>c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti</p> <p>d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti</p>		<p>dell'Ente)</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti - <i>report</i> annuale sui tempi dei procedimenti idonei a misurare trasparenza ed efficienza <p>MISURE ULTERIORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - alternanza dell'attribuzione delle pratiche agli istruttori tecnici in modo da impedire il crearsi di rapporti particolari e conseguenti situazioni di privilegio 			
--	------------	---	--	--	--	--	--

<p>Area E:</p> <p>provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa</p>	<p>18. Pianificazione Territorio</p>	<p>a) utilizzo improprio del potere di pianificazione e di regolazione per avvantaggiare singoli individui o gruppi di interesse</p> <p>b) improprio utilizzo, anche per effetto di un abuso quali-quantitativo delle stesse, di forme alternative e derogatorie rispetto alle ordinarie modalità di esercizio del potere pianificatorio o di autorizzazione all'attività edificatoria</p> <p>c) Abuso di forme speciali di pianificazione</p>		<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamenti in materia - controllo successivo e altri controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente) con diffusione periodica di <i>check list</i> e <i>report</i> (Segretario) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - attribuzione da parte del RP delle pratiche agli istruttori tecnici in modo da impedire il crearsi di relazioni particolari con conseguenti situazioni di privilegio <p>MISURE ULTERIORI</p>	<p>Responsabile del Settore Area Territorio e Ambiente e Area Affari Generali</p>	<p>Responsabile del Settore Area Territorio e Ambiente e Area Affari Generali</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>

		che prevedono la quantificazione discrezionale di compensazioni economiche o di altra natura (ad es. realizzazione di opere)		- rendicontazione annuale da parte del RP al RPC VEDI ANCHE MISURE GENERALI			
--	--	--	--	---	--	--	--

TABELLA C2 - FASCIA GIALLA: con punteggio complessivo inferiore a punti 5,00 ma trattamento da implementare nel 2016

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Priorità trattamento	Misura/e di prevenzione Campo eventualmente da completare nel corso del 2017 se verranno individuate MISURE ULTERIORI	Ufficio responsabile/i dell'adozione misura	Ufficio responsabile dell'attuazione misura	Stato dell'adozione/Tempi di adozione
Area A:		b) abuso nei processi di	3	- Piano triennale del fabbisogno e	- Giunta	Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2016

acquisizione e progressione del personale	stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;		piano annuale con declinazione delle normative che consentono la stabilizzazione di personale a norma di legge e motivazione negli atti amministrativi VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane		
	c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	- Nomina della Commissione secondo le disposizioni di legge e con soggetti di comprovata esperienza e competenza; atto di nomina della Commissione per i controlli successivi e interni; introduzione in commissione di un segretario verbalizzante diverso da chi assume la decisione od il provvedimento finale VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2016
	2. Progressioni di carriera	===				

	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.		- Motivazione precisa e puntuale negli atti amministrativi per il rispetto del principio della trasparenza nel procedimento amministrativo VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Giunta - Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
		b) procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula...)		- Rispetto delle pubblicazioni previste per legge (D. Lgs. 33/2013); controlli interni VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Giunta - Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
		c) violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti		- Rispetto delle disposizioni di legge o circolari in merito; Pubblicità dell'incarico per controlli di regolarità da parte degli altri dipendenti e/o dei cittadini VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Giunta - Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016

	<p>4 PROGRAMMAZIONE</p> <p>Analisi delle effettive esigenze da soddisfare attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa che tenga conto delle esperienze pregresse dell'ente ed eventualmente di quelle maturate in altri contesti territoriali.</p> <p>Predisposizione della programmazione triennale delle OOPP e dell'elenco annuale.</p>	<p>a) Determinazione dei fabbisogni non corrispondenti a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>b) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.</p> <p>c) Variazione della programmazione in sede di approvazione senza adeguata motivazione rispetto a quanto adottato.</p> <p>d) Reiterazione dell'inserimento di interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.</p>		<p>- Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.</p> <p>- Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei.</p> <p>- Predisposizione di adeguata relazione sulle motivazioni che hanno determinato una variazione della programmazione triennale rispetto a quanto adottato, con riferimento alle singole opere in essa contenute e</p>	<p>Giunta</p> <p>Tutti i Responsabili di Area</p>	<p>Sua e tutti i Responsabili di Area</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>
--	--	---	--	---	---	---	----------------------------

<p style="text-align: center;">Area B:</p> <p style="text-align: center;">Contratti pubblici</p>				<p>alle ragioni che hanno comportato la loro modifica, l'eliminazione o lo slittamento ad altra annualità, previa comunicazione/informazione delle regioni che stanno a base della variazione al RPC dell'Ente.</p> <p>- Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo in ordine alle future scadenze contrattuali.</p> <p style="background-color: #FF00FF; color: black;">VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>			
	10. procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.		<p>MISURE ESISTENTI Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori - Motivazione precisa e puntuale negli atti amministrativi per il rispetto del principio della trasparenza</p> <p>MISURE ULTERIORI:</p>	Responsabile Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente	Responsabile Lavori Pubblici Patrimonio Ambiente	

				<p>- preventiva individuazione, mediante circolari interne , di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti;</p> <p>- obblighi di comunicazione e informazione puntuale nei confronti del RPC</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>			
	11. affidamenti diretti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.		<p>MISURE ESISTENTI</p> <p>- Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori</p> <p>- Motivazione precisa e puntuale negli atti amministrativi per il rispetto del principio della trasparenza</p>	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Entro il 31/12/2016

				<ul style="list-style-type: none">- controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di check list e report (Segretario);- pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica della motivazione nei controlli successivi di regolarità amministrativa- per affidamenti di importo pari od inferiore a 20.000 Euro invio a tutti i fornitori in sede di affidamento del modello di autocertificazione della comunicazione antimafia e controllo semestrale successivo a campione da effettuarsi, mediante piattaforma Siceant, sul 20% delle autocertificazioni			
--	--	--	--	---	--	--	--

				<p>richieste e presentate.</p> <p>- per affidamenti di importo superiore ad euro 20.000 e fino ai limiti dell'affidamento diretto, invio a tutti i fornitori in sede di affidamento del suindicato modello di autocertificazione e controllo tramite Siceant di tutte le autocertificazioni presentate.</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>			
	12. Gestione del Patrimonio	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione		<p>MISURE ESISTENTI</p> <p>- Regolamento per l'alienazione del Patrimonio immobiliare</p> <p>Richiesta del casellario giudiziale per il soggetto aggiudicatario</p> <p>MISURE ULTERIORI</p> <p>- pubblicazione della determinazione di aggiudicazione</p> <p>VEDI ANCHE</p>	Responsabile Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente	Responsabile Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente	Entro il 31/12/2016

				MISURE GENERALI			
		b) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni		MISURE ESISTENTI - regolamenti in materia MISURE ULTERIORI - Ricognizione delle aree verdi e stesura di Report annuale	Responsabile Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente	Responsabile Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente	Entro il 31/12/2016
17. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	17. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento al fine di agevolare determinati soggetti;		MISURE ESISTENTI - richiesta della documentazione di accesso e controllo da parte del Responsabile del Procedimento - codice di comportamento dei dipendenti VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Entro il 31/12/2016
		c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche;		MISURE ESISTENTI - codice di comportamento dei dipendenti VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza	Entro il 31/12/2016

	<p>17. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)</p>	<p>a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti</p>		<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti in materia; - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti <p>MISURE ULTERIORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare il controllo successivo di regolarità amministrativa anche ai casi di esenzione/riduzione e delle rette - alternanza dell'attribuzione delle pratiche agli istruttori tecnici in modo da impedire il crearsi di relazioni particolari e conseguenti situazioni di privilegio <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>
--	--	---	--	--	---	---	----------------------------

		<p>b) altre irregolarità poste in essere, al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti in materia; - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti <p>MISURE ULTERIORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare il controllo successivo di regolarità amministrativa anche ai casi di esenzione/riduzione e delle rette - alternanza dell'attribuzione delle pratiche agli istruttori tecnici in modo da impedire il crearsi di relazioni particolari e conseguenti situazioni di privilegio <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria Area di competenza</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>
--	--	---	--	---	---	----------------------------

<p style="text-align: center;">Area E:</p> <p style="text-align: center;">provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa</p>	<p>18. Pianificazione territorio</p>	<p>d) Improprio utilizzo di forme di pubblicazione dei documenti, da parte di dipendenti abilitati, finalizzato a favorire o danneggiare singoli soggetti interessati</p>		<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti in materia; - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti <p>MISURE ULTERIORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo da parte del RPC sulla corretta pubblicazione degli strumenti urbanistici <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	<p>Responsabile Area Territorio e Ambiente e Area Affari Generali</p>	<p>Responsabile Area Territorio e Ambiente e Area Affari Generali</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>
---	--------------------------------------	---	--	--	---	---	----------------------------

TABELLA C3 - FASCIA GIALLA: con punteggio complessivo inferiore a punti 5,00 (da implementare nel 2017)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Priorità trattamento	Misura/e di prevenzione Campo eventualmente da completare nel corso del 2017 se verranno individuate MISURE ULTERIORI	Ufficio responsabile/i dell'adozione misura	Ufficio responsabile dell'attuazione misura	Stato dell'adozione/Te mpi di adozione
	5.1 REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziato e affidamenti diretti per favorire un operatore		<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale; - Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP; - Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare <p style="text-align: center; background-color: #FF00FF; color: black; margin: 5px 0;">VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
	5.2 REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE			- Audit su bandi e capitolati per	SUA e tutti i	SUA e tutti i	Entro il

	Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	a) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa		<p>verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione</p> <p>- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	responsabili di Area	responsabili di Area	31/12/2017
		b) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti		<p>- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione</p> <p>- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
		c) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici		<p>- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione</p> <p>- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in</p>	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017

			relazione allo specifico oggetto della gara			
			VEDI ANCHE MISURE GENERALI			
	6.1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE Nomina della commissione di gara	a) nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Richiamato dall'art. 84 del d.lgs 163/2006	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
			VEDI ANCHE MISURE GENERALI			
	6.2 SELEZIONE DEL CONTRAENTE Valutazione delle offerte e verifica di anomalia delle offerte	a) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito attraverso il mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali. b) Mancato rispetto dei criteri di	- Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
			VEDI ANCHE MISURE GENERALI			

		individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.					
<p>7.1 VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO – Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto.</p> <p>Effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni</p>	<p>a) alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti</p> <p>b) alterazione dei contenuti delle verifiche per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria</p>		<p>- Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti</p> <p>- Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal d.lgs 163/2006;</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017	
	<p>c) possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della</p>		<p>- Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di</p>	SUA e tutti i responsabili di Area	SUA e tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017	

		<p>procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>		<p>aggiudicazione</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>			
	<p>8.1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Verifiche in corso di esecuzione Cronoprogramma</p>	<p>a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto</p> <p>b) mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.</p> <p>c) Pressioni dell'appaltatore sulla</p>		<p>- Controllo e applicazione di eventuali penali per il ritardo</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	<p>Tutti i responsabili di Area</p>	<p>Tutti i responsabili di Area</p>	<p>Entro il 31/12/2017</p>

		direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.					
8.2 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Ammissione delle varianti		a) abusivo ricorso alle varianti, durante la fase esecutiva del contratto, al fine di favorire l'appaltatore e al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		<p>- assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti ex art. 37 comma 1 D.L.90/2014</p> <p>- obbligo di adeguata motivazione del provvedimento di approvazione circa la tipologia di variante ex art. 132 c. 1 D.Lgs. 163/06</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	Tutti i responsabili di Area	Tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
		b) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'onere, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto		<p>- Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	Tutti i responsabili di Area	Tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017

		concorrenziale più ampio.					
	8.3 ESECUZIONE DEL CONTRATTO – Autorizzazione al subappalto	a) mancata controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture		- Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al RP ed al RPC al fine di una tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Tutti i responsabili di Area	Tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017
	9.RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO – Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione	a) Scarso controllo delle prestazioni erogate dall'Appaltatore		- Effettuazione di report periodici circa l'esecuzione degli appalti - Effettuazione di peridiche verifiche in cantiere e firma contestuale dei documenti di contabilità da parte del RUP del DL e del CdS VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Tutti i responsabili di Area	Tutti i responsabili di Area	Entro il 31/12/2017